

Dove va la scuola

Scuola, Genitori e digitale durante il COVID-19

Pino Dolce

DOVE VA LA SCUOLA

Scuola, Genitori e digitale durante il COVID-19

Società, politica e comunicazione

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Pino Dolce
Tutti i diritti riservati

*“La misura dell'intelligenza
è data dalla capacità di cambiare
quando è necessario.”*

Albert Einstein

Prefazione

Le conversazioni che compongono questo libro prendono spunto da una serie di interventi fatti, in sede assembleare, durante il periodo di isolamento “lockdown”, evento mai verificatosi prima d’ora. Ho pensato che la rielaborazione dei concetti espressi in assemblea, con qualche aggiunta, potrebbe essere utile al mondo scolastico.

Questa Pandemia, nella sua forza distruttiva, ha messo in luce la scuola, un’Istituzione che dopo la famiglia riveste uno dei ruoli più importanti della nostra società. È da molto tempo che la scuola manca di investimenti e di attenzioni. Spesso si dimentica che l’Istruzione è la base fondamentale di una Nazione sia a livello educativo che sociale. Educare, diffondere cultura e conoscenze porta a miglioramenti sociali ed economici.

Penso che un “mondo migliore” ci sarà quando l’istruzione raggiungerà tutti, nessuno escluso.

I membri dell’assemblea si sono confrontati con opinioni diverse ma tutti hanno partecipato, avendo come obiettivo il bene dei più giovani.

La comunicazione veloce attraverso la tecnologia e la didattica a distanza hanno messo a dura prova tutti noi, consapevoli del fatto che l’insegnamento non poteva avere dei fermi.

I programmi scolastici devono essere adeguati al momento storico che stiamo vivendo: rispetto per l’ambiente, educazione alimentare, rispetto per i diversi, inclusione. Sono tutti temi che in forma diretta o indiretta coinvolgono il corpo insegnante, genitori e alunni.

Ringrazio tutti coloro che mi hanno incoraggiato alla pubblicazione.

Nota introduttiva

Sin dai tempi dell'antica Grecia l'assemblea è stata considerata il luogo del confronto e del dibattito, lo spazio entro quale nascono le idee e le soluzioni ai problemi.

In un'assemblea si sono riuniti i genitori dei bambini di una classe italiana durante la terribile emergenza sanitaria che ha portato alla chiusura delle scuole a marzo 2020, relegando i piccoli alunni nelle loro case.

Gestire l'emergenza non è stato facile per nessuno, pertanto molti sono stati gli spunti che hanno portato a dibattiti anche accesi tra i partecipanti. I punti nevralgici sempre gli stessi: il benessere dei bambini, la loro crescita, il loro corretto sviluppo.

È così che l'assemblea, come una grande orchestra – che pure si compone di strumenti differenti, proprio come le voci di questo scritto – ha dato origine a un'unica sinfonia, espressione di una corale ricerca del meglio per i più piccoli.

Questo il senso autentico del libro: portare alla luce le esigenze che si sono rese evidenti durante il confronto.

Scuola primaria Classe IV

L'età dei bimbi che frequentano questa classe coincide con lo sviluppo cognitivo degli stessi.

L'uso pedagogico degli schermi e degli strumenti digitali a scuola o a casa costituisce un progresso tecnologico e educativo.

Gli esperti sostengono che la pratica dei videogiochi d'azione migliora la capacità di attenzione visiva dei bambini, migliora il campo visivo per identificare l'obiettivo, cioè un elemento particolare sullo schermo, e aumenta la capacità di prestare attenzione simultaneamente a più cose.

Altri esperti sostengono il contrario.

Gli aspetti negativi di un uso eccessivo degli schermi possono portare o togliere una mancanza di attività fisica e sociale del mondo reale. Il gioco a volte può portare a una perdita di controllo e può succedere che il bimbo dia priorità al gioco rispetto alle altre attività della vita reale e quotidiana. Bisogna educare a una pratica moderata, funzionale allo sviluppo cognitivo.

Qual è il ruolo dei genitori, degli insegnanti e più in generale della scuola?

All'inizio del nuovo anno scolastico tutto è andato per il meglio. Genitori e insegnanti si sono fatti carico delle rispettive responsabilità, e c'è stato un buon inizio nella collaborazione famiglie-scuola.

Nel complesso i genitori erano contenti dell'anno precedente in merito al corpo insegnanti.

Ovviamente le riserve rispetto ad alcuni metodi di insegnamento erano già presenti l'anno scorso e nel breve tem-

po sono ricomparsi dei malumori nel momento in cui si è saputo che un insegnante aveva fatto uso di videogame durante la ricreazione.